



Sabato 11 maggio

SAVE THE DATE. *Lunedì prossimo, 13 maggio, alle ore 18, presso la sala Di Vittorio della Cgil nazionale (Corso d'Italia 25) si terrà la proiezione del cortometraggio "Frontiera", vincitore della scorsa edizione del David di Donatello. Al termine della proiezione il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, dialogherà con gli autori. Un adolescente al primo giorno di lavoro da necroforo e un ragazzo alla prima missione da sommozzatore sono sul ponte di un traghetto diretto a Lampedusa. Non si conoscono, ma quando metteranno piede sull'isola le loro vite cambieranno per sempre: uno dovrà recuperare i corpi dei naufraghi, l'altro li dovrà seppellire, in una sorta di balletto fra la vita e la morte, l'innocenza e la sua perdita. Anche in questo modo, utilizzando gli strumenti culturali, la Cgil ribadisce l'impegno quotidiano nell'affermazione dei valori dell'accoglienza, stando vicini ogni giorno anche a chi opera per salvare vite umane. L'incontro di lunedì tra il segretario Landini, il regista Alessandro Di Gregorio, lo sceneggiatore Ezio Abbate e il produttore Simone Gattoni sarà moderato dal segretario confederale della Cgil, Giuseppe Massafra*

IMPEDIRE IL PRESIDIO DI FORZA NUOVA A ROMA CONTRO MIMMO LUCANO

Anpi, Arci, Cgil, Cisl, Uil prendono posizione contro il presidio che Forza Nuova vorrebbe tenere di fronte all'Università La Sapienza di Roma per impedire la partecipazione ad un convegno dove sarà presente come invitato anche Mimmo Lucano: "Facciamo appello alle Istituzioni democratiche affinché l'autorizzazione al presidio indetto da Forza Nuova per lunedì 13 maggio in Piazzale Aldo Moro, a Roma, non venga concessa". È quanto chiedono appunto, in una nota congiunta, Anpi, Arci, Cgil, Cisl e Uil. "Tale iniziativa - proseguono - è infatti dichiaratamente finalizzata a bloccare, e quindi impedire, la libera partecipazione dei cittadini ad un dibattito all'Università La Sapienza dove sarà presente, come invitato, Mimmo Lucano". "Roma non può essere offesa da pratiche e da propaganda di chiaro stampo fascista. Chiediamo - concludono Anpi, Arci, Cgil, Cisl e Uil, il rispetto e la piena applicazione della Costituzione e delle leggi Scelba e Mancino".

Della nuova provocazione fascista si parla molto sui quotidiani di oggi. Qualche titolo. Corriere della Sera: "Forza Nuova contro Lucano. Ma il Viminale: lo tuteleremo (Rinaldo Frignani, p. 3); Corriere della Sera, edizione di Roma: Tensione alla Sapienza. Forza Nuova vuole fermare Lucano (Maria Rosa Spadaccino, p.5); Repubblica Roma: "Allarme son fascisti. Forza Nuova contro Lucano: "Alla Sapienza lo zittiremo" (Luca Monac, p.2); il Fatto Quotidiano: "Lucano va alla Sapienza. Forza Nuova lo minaccia" (Enrico Fierro, p.11); Il



segnalazioni dalla stampa e dal web

Tempo, invece di mettere in evidenza la provocazione fascista, preferisce attaccare il sindaco di Riace: "E Lucano sale in cattedra a Roma" (Manuel Fondato, p.3); il manifesto: "Roma. Lucano alla Sapienza, la minaccia di Forza Nuova" (Silvio Messinetti, p.3)

BUON COMPLEANNO AUSER. I PRIMI TRENT'ANNI DELL'ASSOCIAZIONE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Sul sito di RadioArticolo1 è possibile riascoltare in podcast la tavola rotonda che si è svolta ieri a Roma a conclusione della Conferenza di organizzazione dell'Auser, associazione per l'invecchiamento attivo che opera nel Terzo Settore e che è nata nel 1989 sulla base di una proposta della Cgil e dello Spi. Il segretario generale di allora era **Bruno Trentin**. Alla tavola rotonda di ieri, coordinata dal professor **Andrea Volterrani** dell'Università di Roma Tor Vergata, hanno partecipato il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**, il segretario generale dello Spi, **Ivan Pedretti** e il presidente dell'Auser, **Enzo Costa**:

<https://www.radioarticolo1.it/audio/2019/05/10/40473/auser-30-anni-di-attivita-una-sperimentazione-concreta>

Sul sito dell'Auser sono a disposizione i dati di una ricerca sulla condizione abitativa degli anziani, la domiciliarità e l'assistenza nelle varie regioni d'Italia curata da **Claudio Falasca**: <http://www1.auser.it/primo-piano/la-condizione-degli-anziani-nelle-regioni-ditalia/>

GLI ALTRI TITOLI SULLE PRIME PAGINE

A proposito dell'allarme sul ritorno di azioni palesemente fasciste e in generale della manifestazione di varie forme di razzismo parla oggi sul Corriere della Sera il capo della Polizia, **Franco Gabrielli**, intervistato da **Giovanni Bianconi**. Il Corriere apre proprio con questa intervista che si sviluppa poi sulle pagine 2 e 3: "La Polizia non è di parte". Gabrielli risponde anche alle domande sull'uso considerato improprio di alcuni agenti in recenti episodi: noi, dice Gabrielli, non siamo al servizio di qualcuno. L'altro titolo che ricorre su quasi tutte le prime pagine di oggi è quello relativo al ministro degli Interni, **Matteo Salvini**, che ieri si è voluto vendicare delle decisioni prese dal presidente del Consiglio Conte a proposito di sbarchi di migranti e apertura dei porti. Sui porti, dice Salvini, decido solo io. Su questo apre Repubblica: "Migranti, chi salva paga: Salvini introduce una multa di 5 mila euro per ogni persona soccorsa. Sui porti, dice, deciderò io". Indignati i Cinque Stelle: roba da Corea del Nord. Intanto, mentre si chiacchiera, si continua a morire in mare. La cronaca registra un altro naufragio con una sessantina di morti. Molto



forte la copertina del manifesto: "Mare nero. Un barcone partito dalla Libia in guerra si rovescia a largo della Tunisia. Si temono 100 morti. A Lampedusa sbarcano i 30 profughi salvati dalla Mare Jonio. Salvini costretto ad aprire il porto, sequestra la nave e annuncia un decreto bis per chi soccorre i dispersi". Anche La Stampa apre con le notizie sull'immigrazione. "Sicurezza, il rilancio di Salvini. Pronto un nuovo decreto: multe a chi recupera clandestini in mare. Di Maio: Matteo ha perso la testa". Il Messaggero: "Salvini svuota Toninelli". Decreto sicurezza bis: decide il Viminale e contro i trafficanti agenti stranieri sotto copertura". Sul Messaggero, ma anche su altri quotidiani, le notizie sulla bimba **Noemi**, colpita a Napoli da proiettili vaganti durante un'azione camorristica. Si è svegliata, respira da sola e ha chiesto le bambole alla mamma. Arrestati i sicari. Su alcune prime pagine e sul web (HuffingtoPost per esempio) la notizia della condanna dell'ex presidente della Confindustria siciliana. Il gup ha condannato infatti in abbreviato **Antonello Montante** a 14 anni di reclusione. L'ex presidente di Sicindustria era accusato di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e accesso abusivo a sistema informatico. Sarebbe stato al centro del cosiddetto "Sistema Montante" una rete spionistica utilizzata per salvaguardare se stesso e colpire gli avversari dandogli la possibilità di essere la testa di un "governo parallelo" in Sicilia. Il pm aveva chiesto 10 anni e 6 mesi.

LE RADICI DEL LAVORO. I SINDACATI DELL'AGROALIMENTARE OGGI IN PIAZZA A ROMA

Questa mattina a Roma si terrà la manifestazione nazionale unitaria #LeRadiciDelLavoro organizzata dai sindacati del settore agroalimentare, Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil. L'appuntamento è per le ore 10, in Piazza Bocca della verità. Questa manifestazione, che verte sulle questioni proprie del settore agroalimentare, si inserisce nel quadro delle mobilitazioni unitarie promosse da Cgil, Cisl, Uil, che hanno caratterizzato questi mesi, dopo la straordinaria manifestazione del 9 febbraio "Futuro al Lavoro". I sindacati chiedono tra le altre cose il rinnovo dei contratti, una vera riforma degli ammortizzatori sociali, la realizzazione della lotta al lavoro nero così diffuso nel settore, un riordino delle imprese cooperative, misure concrete per riavviare uno sviluppo sostenibile partendo dagli investimenti nelle regioni del Mezzogiorno, oltre naturalmente alle richieste legate alle rivendicazioni generali sulle pensioni e il fisco.

Più avanti il testo integrale della piattaforma di Fai, Flai e Uila.

Su Rassegna.it l'intervista al segretario generale della Flai Cgil, **Giovanni Mininni**, a cura di **Maurizio Minnucci**: <https://www.rassegna.it/articoli/alle->



segnalazioni dalla stampa e dal web

[radici-del-lavoro](#)

SUL MANIFESTO: AGROALIMENTARISTI E BRACCIANTI PER IL CONTRATTO E CONTRO IL CAPORALATO. ALLA MANIFESTAZIONE ANCHE MAURIZIO LANDINI

Notizia sul manifesto a pagina 6. «Le radici del lavoro». È il titolo - e l'hashtag - scelto da Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil, i sindacati che rappresentano i lavoratori del settore agroalimentare per la manifestazione nazionale di oggi. Appuntamento a Roma, ore 10.00, in piazza Bocca della Verità. Tante le questioni aperte nel settore che hanno spinto i confederali alla piazza, sulla scia delle mobilitazioni unitarie promosse da Cgil, Cisl, Uil dopo la manifestazione del 9 febbraio "Futuro al Lavoro". È l'occasione per lanciare la nuova piattaforma con la richiesta forte di aumentare i salari dei lavoratori e rinnovare i contratti nazionali, fermi da anni per alcune categorie (per gli operai forestali da sette, per gli allevatori addirittura da dieci). E per protestare per la mancanza di ammortizzatori sociali per i lavoratori della pesca, e per chiedere l'applicazione della legge 199 contro il caporalato. A Roma è prevista la partecipazione del segretario generale della Cgil **Maurizio Landini** e dei segretari generali aggiunti di Cisl **Luigi Sbarra** e Uil **Pierpaolo Bombardieri**. Dal palco parleranno prima nove delegati provenienti da vari settori - forestazione, agricoltura, industria alimentare - a chiudere i comizi di **Onofrio Rota** dalla Fai Cisl, il neo segretario della Flai Cgil **Giovanni Mininni** e **Stefano Mantegazza** della Uila

LE PROSSIME DATE DELLA MOBILITAZIONE DI CGIL, CISL, UIL

E' fitto il calendario delle prossime iniziative della mobilitazione generale lanciata unitariamente dai sindacati confederali per cambiare le politiche del governo. I principali appuntamenti: dopo la manifestazione di oggi dei sindacati dell'agroalimentare a Roma, il **PRIMO GIUGNO** torneranno in piazza i pensionati per la manifestazione nazionale organizzata dallo Spi Cgil insieme ai due sindacati dei pensionati della Cisl e della Uil. I pensionati si battono contro il blocco delle rivalutazioni delle pensioni e per una riforma effettiva della previdenza oltre che per una sanità pubblica universale. Lo slogan della manifestazione di piazza San Giovanni è "Dateci retta". In vista della manifestazione di giugno i sindacati dei pensionati hanno organizzato già tre assemblee nazionali preparatorie che si sono tenute a Padova, Roma e Napoli; **L'8 GIUGNO** scenderanno in piazza i lavoratori pubblici per una manifestazione nazionale a Roma (Piazza del Popolo) per il rinnovo dei



segnalazioni dalla stampa e dal web

contratti, un piano straordinario di assunzioni e la richiesta di maggiori risorse per il Welfare; il **14 GIUGNO** sarà la volta dei metalmeccanici che tornano a scioperare unitariamente. Nell'ambito dello sciopero Fim, Fiom e Uilm hanno organizzato tre manifestazioni nazionali che si terranno a Milano, Firenze e Napoli all'insegna del "Futuro per l'industria": difendere e aumentare l'occupazione con investimenti pubblici e privati; infine ultimo appuntamento in agenda sarà quello del **22 GIUGNO** con la manifestazione nazionale unitaria per il rilancio delle regioni del Sud. Dopo la due giorni di Matera che si è appena conclusa, il prossimo appuntamento per parlare del rilancio del Mezzogiorno sarà quello di Reggio Calabria. "Il 22 giugno Cgil, Cisl, Uil saranno a Reggio Calabria per una grande manifestazione - ha detto il segretario generale della Cgil Maurizio Landini - non sarà una manifestazione del sud, ma di tutta l'Italia per dire che il sud è una questione nazionale ed europea, che senza il rilancio del sud non c'è una nuova crescita".

IL VENERDI' NERO DELLE MORTI SUL LAVORO

Dal Fatto Quotidiano: Un morto e un ferito grave, Porto Empedocle 1 morto, Altamura 1 morto, Scicli (Ragusa) 1 morto, Marsala 1 morto, Amatrice 1 ferito grave, Casoria (Napoli) 1 morto. È il bollettino di guerra degli infortuni sul lavoro più gravi delle ultime 48 ore. Una strage infinita e scandalosamente silenziosa". Nicola Fratoianni di La Sinistra mette in fila i nomi di un venerdì nero nel mondo del lavoro, in cui in poche ore si contano sei morti e due feriti gravi. Gli incidenti sono avvenuti soprattutto il sud Italia: da Napoli ad Agrigento, da Altamura a Ragusa. Tetti che crollano, Suv e trattori che investono gli operai, traumi da schiacciamento: tutti i giorni chi lavora in situazioni precarie rischia di imbattersi in pericoli di questo tipo, senza un'adeguata tutela che possa garantire protezione. E la colpa è anche dei datori di lavoro: "Ogni lavoratrice o lavoratore in un paese civile deve poter rientrare a casa la sera dai propri cari - ha detto il segretario della Fillea Cgil di Napoli, **Giovanni Passaro** -. Per questo va introdotto il reato di omicidio colposo aff inché imprenditori spregiudicati e senza scrupoli paghino per il reato commesso".

Di morti sul lavoro si parla oggi anche sul Mattino di Napoli: "Al lavoro senza rete, muore un operaio e un altro è in fin di vita" (**Marco Di Caterino**, p.31)

MORTI SU LAVORO. CGIL, CISL, UIL: SULLA SICUREZZA RICHIESTO UN INCONTRO AL MINISTRO DI MAIO, MA ANCORA NESSUNA CONVOCAZIONE



segnalazioni dalla stampa e dal web

“Si continua a morire sui posti di lavoro, ancora in questi giorni assistiamo con sgomento ad una strage continua ed inesorabile. Abbiamo chiesto ripetutamente un incontro al Ministro Luigi Di Maio, ma ancora non siamo stati convocati. Non si può perdere altro tempo, è necessario intervenire con decisione per comprendere le criticità e trovare soluzioni efficaci in termini di investimenti sulla prevenzione e sulla formazione, rilanciando un tavolo congiunto di confronto tra il Governo e le Parti Sociali”. È quanto dichiarano in una nota unitaria i segretari confederali di Cgil, Cisl, Uil, **Rossana Dettori, Angelo Colombini, Silvana Roseto.**

RIDER. IL PRIMO ACCORDO PILOTA A FIRENZE

Se ne parla sul sito di Rassegna Sindacale:

<https://www.rassegna.it/articoli/diritti-e-tutele-per-i-rider-accordo-pilota-a-firenze>

Un contratto a tempo indeterminato con diritti e tutele. Arriva il primo accordo in Italia che disciplina il lavoro subordinato per i rider, firmato da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti di Firenze lo scorso 8 maggio con Laconsegna, azienda attiva nel capoluogo toscano da un paio di mesi che si occupa di *food delivery* (consegna cibo a domicilio) per conto di ristoranti, pizzerie, paninerie. La novità principale, non da poco, è l'applicazione del ccnl merci, logistica e spedizioni.

I rider in organico – che si muovono in bici o scooter sulla base di direttive ricevute sullo smartphone – attualmente sono una ventina, presi dal bacino dei ciclofattorini che lavoravano in città per altri grandi piattaforme. Ma secondo i piani di azienda e sindacati, nelle prossime settimane si dovrebbe arrivare a ben duecento assunzioni a tempo indeterminato. Nel frattempo è già stata costituita la Rsa aziendale. Con questo accordo, dunque, si afferma che i rider sono lavoratori subordinati e hanno diritto all'applicazione del contratto nazionale, al pagamento delle ore effettivamente lavorate e non in base alle consegne, alla retribuzione mensile e al riconoscimento di tutti i diritti e tutele che il ccnl attribuisce a tutti i lavoratori del settore (busta paga, ferie, malattia). E soprattutto, si stabilisce che il rischio d'impresa, legato alla vendita dei prodotti e alle conseguenti consegne, non sia a carico dei lavoratori, bensì dell'impresa stessa.

“Dopo mesi di trattative – affermano i sindacati – siamo riusciti a far emergere tanti ciclofattorini dal lavoro nero, sottopagato o con forme contrattuali sbagliate e improprie. Ora bisogna andare avanti per estendere questo accordo



a tutte le aziende del settore". "La contrattazione di secondo livello è una strada giusta da intraprendere per affermare i diritti e le tutele dei rider". Lo afferma il segretario nazionale della Filt Cgil **Michele De Rose** commentando l'accordo. "La cornice nazionale c'è – sostiene il dirigente sindacale – ed è rappresentata dal contratto nazionale logistica, trasporto merci e spedizioni che riconosce i diritti e le tutele, riconducibili al rapporto di lavoro subordinato, dalla retribuzione alla malattia; mentre a livello territoriale si può intervenire, come a Firenze, di concerto con le piattaforme, con accordi legati alle esigenze locali per cogliere le specificità dei vari contesti urbani dove circolano tutti i giorni i lavoratori a bordo di biciclette e motorini". "Ora ci auguriamo – afferma infine De Rose – che l'accordo raggiunto a Firenze faccia da apripista ad altri accordi territoriali per far emergere forme di lavoro irregolare e affermare, superando sfruttamento e lavoro a cottimo e senza ricorrere ad interventi legislativi, la qualità del lavoro con la sicurezza e i diritti, proteggendo e valorizzando il lavoro dei rider nell'era della gig economy".

CGIL ROMA E LAZIO: PREOCCUPATI PER QUELL'EMENDAMENTO SULLA VIDEOSORVEGLIANZA

"L'emendamento al decreto 'Sblocca cantieri' sull'installazione di circuiti di videosorveglianza nelle scuole, nelle case per anziani e strutture per i disabili preoccupa, perché, sull'altare della demagogia, si continua ad alimentare un clima diffamante contro i lavoratori che operano nei servizi pubblici". Lo afferma in un comunicato, la Cgil di Roma e del Lazio.

"Maltrattamenti e sevizie contro persone totalmente indifese non sono tollerabili né giustificabili. L'abuso dei poteri di assistenza o sorveglianza, forme d'incuria abbandono e ancora atteggiamenti autoritari e violenti non trovano alcuna giustificazione, ma richiedono soltanto una ferma condanna. Tali situazioni impongono una costante attenzione per garantire la sicurezza e la tutela degli ospiti, persone particolarmente fragili, nelle strutture di cura o di educazione. Casi di abusi che debbono emergere dal buio dell'omertà, contro cui debbono essere presi seri provvedimenti, mettendo in campo tutte le possibili forme di prevenzione. Ma non si può fare di tuttata l'erba un fascio, tratteggiando, in maniera colpevolmente generica, lavoratori e operatori come i responsabili dei disservizi, delle difficoltà delle strutture socio sanitarie o degli istituti scolastici e della loro disorganizzazione. Questo atteggiamento e le scelte ipotizzate dall'emendamento, da una parte, minano il rapporto di alleanza e affidabilità tra operatori e utenti non autosufficienti, dall'altra, distolgono risorse che debbono essere utilizzate per migliorare i servizi", aggiunge la Cgil.



segnalazioni dalla stampa e dal web

"In realtà, continua la politica dei tagli e le condizioni di lavoro, in settori così delicati e importanti, peggiorano. La popolazione dei lavoratori invecchia e aumentano le malattie professionali, senza investire in un rilancio dei settori dei servizi pubblici, con nuova occupazione attraverso assunzioni, scelta politica, questa, ormai imprescindibile. Chiediamo al Comune di Roma e alla Regione Lazio, alla sindaca Raggi e al governatore Zingaretti di non unirsi a scelte di mera propaganda populista, d'impegnarsi con le proprie forze politiche per stralciare tale emendamento. Invece, è importante invece contrastare il degrado e i problemi di settori pubblici importanti, come la scuola, la sanità, le strutture di accoglienza per anziani e per disabili, con investimenti e assunzioni, per dare risposte serie concrete ai cittadini e agli utenti di tali strutture che conducono vite faticose e problematiche. Una politica buona si pone l'obiettivo di dare risposte concrete e non di perseverare con strumenti inutili, demagogici e vessatori", conclude il sindacato.

SULLA SORVEGLIANZA A SCUOLA UN ARTICOLO SU LA STAMPA

Scriva **Flavia Amabile**, p. 16: "Presidi e studenti: "Non vogliamo le telecamere dentro le scuole"

L'anno scolastico si avvia a concludersi così come è iniziato, parlando di sicurezza e telecamere nelle scuole. Due giorni fa è stato approvato un emendamento bipartisan al decreto sblocca cantieri in esame al Senato proprio per introdurre sistemi di videocontrollo nelle scuole dell'infanzia e nelle case di riposo. La proposta firmata dai senatori di Lega, M5S, Pd e Forza Italia, prevede lo stanziamento di fondi specifici a disposizione dei Comuni pari a 10 milioni nel 2019 e 30 milioni per ciascun anno dal 2020 a 2024. Il governo insomma sembra deciso a andare avanti nonostante l'opposizione di tutti, studenti, genitori e presidi di ogni colore politico. E anche del Garante per la privacy che dà il suo via libera all'interno soltanto durante le ore in cui la scuola è chiusa. L'opposizione dentro e fuori le aule. Compatti anche sindacati e insegnanti. Maddalena Gissi della Cisl: «E' una soluzione che può soltanto inasprire le relazioni e alimentare la cultura del sospetto». Pino Turi, Uil scuola: «La scuola deve essere sottratta dalle logiche burocratiche e da quelle impiegate». No quindi alle telecamere che considerano le aule come «un luogo di rieducazione». Per la Cgil è un atto «illogico, perché inserito in un provvedimento che parla di tutt'altro. Sbagliato, perché criminalizza i dipendenti compromettendo il rapporto pedagogico». Se gli studenti di sinistra sono scesi in piazza diverse volte quest'anno per protestare contro le telecamere anche quelli di orientamento diverso non sono affatto convinti. Adelaide Iacobelli, segretaria degli studenti di Azione Cattolica: «Non riteniamo



segnalazioni dalla stampa e dal web

che le telecamere siano la modalità più corretta per difendere i minori. Si deve lavorare nella formazione, nel rapporto con i docenti, nel patto educativo che spesso è solo un pezzo di carta che nessuno legge all'inizio dell'anno», Poco entusiasmo anche nel mondo dei genitori. Giancarlo Frare dell'associazione genitori delle scuole cattoliche: «Le telecamere ci lasciano molto perplessi. Se si vogliono difendere i minori esistono sistemi molto più efficaci». Nulla da dire invece da parte dei genitori se le telecamere sono all'esterno della scuola e utilizzate per proteggere un bene pubblico. Unita al coro dei "No" anche l'associazione nazionale presidi, che ricorda che sarebbe preferibile utilizzare le risorse a disposizione delle scuole per le «reali priorità».

APPROFONDIMENTI E DOCUMENTAZIONE

AGROALIMENTARE. LA PIATTAFORMA PER LA MANIFESTAZIONE UNITARIA DI OGGI #LERADICIDELLAVORO

La piattaforma varata da Cgil Cisl Uil, il 22 ottobre scorso, ha indicato con chiarezza l'idea di crescita che vogliamo per il nostro Paese. Una CRESCITA basata sul LAVORO- che aumenti diritti, salario e tutele- SOSTENIBILE- che attraverso investimenti pubblici e privati sappia rilanciare il nostro sistema produttivo-EQUA E GIUSTA-che miri ad abbassare le tasse che pesano eccessivamente su lavoratorie pensionati. -INCLUSIVA- che sappia valorizzare gli assi sociali strategici del Paese dal welfare, alla sanità, all'istruzione.

La manifestazione unitaria del 9 febbraio #FuturoalLavoro ha posto con forza al centro del dibattito pubblico le nostre priorità: creare lavoro, un lavoro di qualità e con i giusti diritti, per un'idea diversa di sviluppo. Il Governo, però, continua a non ascoltarci ed è per questo che unitariamente il sindacato prosegue in una forte mobilitazione di tutte le categorie per far sentire la voce delle tante lavoratrici e lavoratori. Dentro questa più generale rivendicazione per il lavoro, i diritti, la qualità del lavoro e lo sviluppo, si colloca la Mobilitazione Unitaria di Fai Flai e Uila dell'11 maggio #LeRadiciDelLavoro con la quale vogliamo portare all'attenzione del Governo e delle controparti le problematiche che attengono alle lavoratrici e ai lavoratori del settore agroalimentare, ittico e forestale.

PER UNA POLITICA SALARIALE ESPANSIVA. Incrementare la capacità di spesa dei lavoratori/lavoratrici e rinnovare i Ccnl del settore È necessario garantire un rafforzamento della contrattazione a tutti i livelli e un aumento dei salari, contrastando la povertà e riducendo le disuguaglianze. Come previsto dagli



segnalazioni dalla stampa e dal web

Accordi Interconfederali, siglati da Cgil, Cisl e Uil e le Associazione delle Imprese, il Governo dovrebbe "rafforzare le misure di sostegno a un modello di relazioni industriali autonomo, innovativo e partecipativo, che sostenga la competitività dei settori e delle filiere produttive, nonché il valore e la qualità del lavoro, e favorisca, anche attraverso la diffusione della contrattazione di secondo livello, i processi di trasformazione in atto e il collegamento virtuoso fra innovazioni, produttività del lavoro e retribuzioni".

RINNOVO DEI CONTRATTI. Occorre, inoltre, affermare, anche attraverso il rinnovo dei CCNL, una politica salariale espansiva volta ad aumentare la capacità di spesa delle persone in modo da dare nuova linfa ai consumi interni, favorendo così produzione e occupazione stabile. In questo quadro rivendicativo riteniamo: • Indifferibile la composizione del tavolo di trattative che in tempi rapidi porti al rinnovo del CCNL dei lavoratori forestali. Dopo 7 anni di mancato rinnovo, i lavoratori hanno perso salario e diritti, rimanendo un settore prevalentemente finanziato attraverso risorse pubbliche, a cui non è stato ancora rinnovato il contratto di lavoro. L'Italia è un Paese fragile in cui il 91% dei comuni è a rischio idrogeologico, abbiamo un grande patrimonio naturalistico e paesaggistico da tutela e preservare, e che oggi più che mai necessita di un grande investimento pubblico in tutto il territorio nazionale. Questo al fine, da un lato, di contrastare l'abbandono e gli incendi in alcune aree del Paese e, dall'altro, di mettere a reddito la risorsa bosco, attraverso un uso consapevole e sostenibile della filiera legno-energia, per dare anche nuova occupazione ai giovani e argini l'inesorabile spopolamento delle aree interne e dei comuni montani. • Necessario rinnovare nei tempi previsti i Contratti Nazionali del settore agroalimentare. Questo per dare risposte concrete alle centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori coinvolti, sia dal punto di vista economico che normativo, e che hanno contribuito e continuano a contribuire allo sviluppo economico e sociale del Paese. • Doveroso rinnovare il CCNL degli Allevatori, fermo da un decennio, fondamentale per ridare dignità ai lavoratori e all'intero comparto. Il sistema allevatori fiore all'occhiello della zootecnia italiana e dell'intera filiera agroalimentare, infatti, necessita di soluzioni, anche contrattuali, per superare le criticità che da anni affliggono il settore e garantire il futuro dell'intero comparto attraverso la giusta valorizzazione delle qualità del Made in Italy e delle professionalità dei lavoratori.

INVESTIMENTI: MIGLIORARE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'. Costruire una vera ed innovativa politica industriale per il Paese e tutelare il Made in Italy. Serve programmare un rapido e decisivo incremento degli investimenti pubblici. Questo per sviluppare le infrastrutture ed aumentare così la produttività, incrementare l'occupazione e, al contempo, rendere maggiormente competitivo il nostro sistema produttivo. Inoltre, gli investimenti pubblici moltiplicano, generano, condividono e attraggono gli investimenti privati concorrendo così a creare ricchezza. Di contro a queste proposte il



segnalazioni dalla stampa e dal web

Governo ha tagliato 6,4 miliardi di euro ai fondi per gli investimenti pubblici, quando sono proprio gli investimenti la prima leva dell'economia italiana per generare una crescita sostenuta, rinnovare il modello di sviluppo e creare nuova occupazione. In quest'ottica, è fondamentale, anche, avanzare un vero ed innovativo progetto di politica industriale che sappia individuare le missioni strategiche del nostro Paese e su di esse investire

3per rendere il sistema produttivo italiano sempre più competitivo non solo all'internodei confini nazionali ma anche nel mercato globale. Chiediamo, inoltre, che il Governo apra un tavolo di confronto con Fai, Flai e Uila per discutere delle norme in materia di tutela dei "Marchi storici", che costituiscono uno degli elementi fondamentali del valore del Made in Italy, al fine di aumentare le tutele per i lavoratori ed i vincoli con il territorio di origine, che contribuiscono a rendere uniche le nostre produzioni nel Mondo.

MEZZOGIORNO: AUMENTARE GLI INVESTIMENTI E CREARE OCCUPAZIONE.

Realizzare una politica economica espansiva per il Mezzogiorno per far ripartire produzione e servizi Il Mezzogiorno è il grande assente dell'ultima Legge di Bilancio. Non solo non sono previsti nuovi interventi e politiche dedicate, ma, oltretutto, si rimodulano e si spostano negli anni futuri 1,6 miliardi di euro già destinati tra fondo sviluppo e coesione e cofinanziamento nazionale ai fondi comunitari. Inoltre, si tagliano 250 milioni di euro al credito d'imposta per investimenti al Sud. Il rilancio del Mezzogiorno, invece, richiede, con urgenza, una politica economica non più soltanto orientata al superamento della crisi, ma espansiva e capace di far ripartire la produzione e i servizi nonché di generare quel processo di redistribuzione della ricchezza che è mancato in questi anni. In particolare, Cgil, Cisl e Uil chiedono sia un piano di investimenti su opere infrastrutturali, completando alcuni grandi assi viari e ferroviari, accelerando la realizzazione degli interventi già programmati, sia un investimento finalizzato a connettere efficacemente territori e persone da e tra le diverse aree del Mezzogiorno.

MERCATO DEL LAVORO: FAVORIRE L'OCCUPAZIONE STABILE. Incrementare le tutele nelle crisi aziendali, applicare completamente la legge 199/2016 contro lo sfruttamento e il caporalato e contrastare il crescente fenomeno delle imprese senza terra. Il lavoro stabile si promuove facendolo costare meno del lavoro precario: è necessario, di conseguenza, ridurre in maniera ancor più significativa il cuneo contributivo/fiscale per i contratti a tempo indeterminato. Vanno, al contempo, rese strutturali le misure previste nell'ultima Legge di Bilancio per affrontare le crisi e le ristrutturazioni aziendali al fine di dare certezza alle esigenze di proroga degli ammortizzatori sociali, in particolare quelle relative alla cessazione di attività e procedure concorsuali, nonché quelle inerenti le aziende con piani di risanamento complessi ed in aree di crisi complesse. Infine, va abolito il décalage del 3%oggi previsto per la NASpI. L'attuale quadro normativo mette in evidenza l'inadeguatezza degli strumenti



segnalazioni dalla stampa e dal web

per far fronte alle crisi aziendali. Il limite di durata della CIG della NASpI e il contemporaneo aumento dell'età pensionabile, producono una conseguenza particolarmente drammatica: lavoratori in età avanzata espulsi dal mondo del lavoro senza il diritto alla pensione. A ciò si aggiungono situazioni di lavoratori che ricevono trattamenti differenziati pur avendo analoghe condizioni e ambiti parzialmente o totalmente esclusi dal sistema degli ammortizzatori. Occorre risolvere ciascuna delle criticità evidenziate dall'esperienza concreta, con una logica di coerenza interna, che sappia tener conto delle caratteristiche del tessuto produttivo del nostro Paese.

IMPRESSE COOPERATIVE. Altro elemento di forte criticità è costituito dal settore di imprese cooperative e loro consorzi che esercitano attività di trasformazione, manipolazione e commercializzazione, disciplinato dalla Legge 240/1984 art. 3, rientranti nella previdenza agricola, che dopo la fine della mobilità non hanno altra copertura se non la CIG, in quanto esclusi dalla NASpI. È necessario, inoltre, prevedere un adeguato ammortizzatore sociale per il settore agricolo, che intervenga nelle ipotesi di rilevanti calamità naturali, quali prolungata siccità e dissesti idrogeologici, volto ad integrare il reddito nel caso in cui si perdano giornate di lavoro o perdita del lavoro stesso. Non da ultimo, ribadiamo l'urgenza di prevedere un apposito intervento per tutelare il reddito dei braccianti agricoli stagionali pugliesi, e non solo, che hanno visto ridursi drammaticamente le proprie giornate di lavoro a causa del combinato disposto di Xylella e gelate. Allo stesso modo, occorre un intervento che renda strutturale il sostegno di un ammortizzatore sociale per i lavoratori del settore della pesca estendendo anche ad essi la possibilità di accedere alla CISOA Agricola.

LOTTA AL LAVORO NERO. Per quanto riguarda la lotta al lavoro nero e alle varie forme di sfruttamento Fai Flai e Uila esprimono la più viva preoccupazione in quanto alla vigilia delle grandi campagne di raccolta, l'iniziativa governativa è ancora ferma al confronto racchiuso intorno ai tanti tavoli costituiti. Tra poche settimane torneranno ad imperversare caporali e imprenditori sfruttatori senza che alcuna delle promesse vantate sia stata realizzata. Fai, Flai e Uila ribadiscono, inoltre, che va rafforzata, valorizzata ed incentivata la rete del lavoro agricolo di qualità e vanno istituite in tutto il Paese le sezioni territoriali della rete con l'obiettivo di creare una filiera produttiva eticamente orientata in grado di salvaguardare la dignità del lavoro anche in questo settore. Al Governo chiediamo di dare subito piena applicazione alla Legge 199/2016 superando i ritardi nella parte propositiva che prevede collocamento, alloggi e trasporto dei lavoratori impegnati nelle grandi campagne di raccolta e di incrementare i controlli sui territori attraverso un ampliamento delle risorse, anche umane, destinate all'Ispettorato Nazionale del Lavoro. Chiediamo, inoltre, un provvedimento urgente che ponga fine al fenomeno delle imprese senza terra e delle false cooperative che nel settore agricolo costituiscono la



segnalazioni dalla stampa e dal web

nuova frontiera del caporalato e nelle quali si annidano forme inaccettabili di sfruttamento di migliaia di lavoratrici e lavoratori. In agricoltura sono impegnati migliaia di lavoratori migranti: donne e uomini che scappano da situazioni terribili e che, arrivando nel nostro paese, troppo spesso non trovano accoglienza ma sfruttamento, e situazioni abitative drammatiche. Le lavoratrici e i lavoratori migranti hanno diritto ad avere un'adeguata accoglienza, il rispetto del Contratto di Lavoro e godere di tutte le tutele e i diritti che devono stare in capo ad ogni lavoratore nel nostro Paese.

RIFORMA FISCALE: ABBASSARE LE TASSE SUL LAVORO. Avviare una decisa ed efficace lotta all'evasione fiscale. Nel Paese c'è un carico fiscale eccessivo sui redditi da lavoro dipendente e da pensione. Cgil, Cisl e Uil credono sia giunto il tempo di una riforma complessiva del sistema, nel nome dell'equità e della progressività, necessaria anche per favorire lo sviluppo del Paese. In quest'ottica non è più rinviabile una stretta sull'evasione fiscale che è stata quantificata in oltre 111 miliardi annui, di cui 35 miliardi di sola IVA. Risorse che devono essere con urgenza restituite alla collettività. Ribadiamo, inoltre, l'assoluta contrarietà a ogni ipotesi di "tassa piatta" genericamente presentata come possibilità di ridurre complessivamente il carico fiscale. Essa, infatti, rischia di avere un effetto positivo solo per i redditi più alti, mentre per quelli medi e bassi, o non ci sarà alcun beneficio, o peggio, produrrà un aumento del carico fiscale.

PREVIDENZA: SUPERARE LA LEGGE FORNERO Tutelare gli stagionali e d'inserire l'agricoltura, la pesca e la macellazione delle carni tra i lavori usuranti. Per molte lavoratrici e lavoratori dell'agroalimentare la pensione potrebbe arrivare all'età di 70 anni! Chiediamo la modifica della Legge Fornero per favorire, in modo strutturale, una maggiore flessibilità in uscita. Riteniamo, infatti, necessaria la definizione di una norma che renda strutturale la possibilità di andare in pensione in anticipo rispetto ai requisiti di età e di contribuzione previsti dalla normativa ordinaria. Questo anche perché la così detta "Quota 100" rappresenta un provvedimento a termine che scadrà alla fine del 2021 e l'Ape Sociale è stata prorogata solo fino alla fine del 2019. Per tutti i settori lavorativi ed ancor più i settori a maggior tasso di usura, di stagionalità e di precarietà come i settori da noi rappresentati dell'agricoltura, della pesca e della macellazione delle carni, il problema da risolvere con urgenza è rappresentato dalle situazioni in cui il lavoratore perde il proprio lavoro per ragioni di salute o per il suo licenziamento, ad una età avanzata che rende estremamente difficile la possibilità di essere reinserito nel mondo del lavoro. La Legge Fornero e la Legge 8 agosto 1995, n.335 che ha introdotto il sistema di calcolo delle pensioni in forma contributiva ha, infatti, penalizzato pesantemente i lavoratori stagionali del settore agroalimentare che hanno un lavoro caratterizzato da una forte discontinuità, precarietà ed un basso reddito. Tali condizioni hanno come conseguenza la difficoltà a maturare i



segnalazioni dalla stampa e dal web

requisiti per la pensione, sia in termini di anzianità contributiva che di requisito di 1,5 volte l'importo della pensione sociale (€ 448,07 per il 2017). Riteniamo, poi, necessario introdurre dei correttivi affinché le pensioni dei giovaninon risentano in modo estremamente negativo del calcolo contributivo, ma possano maturare importi che consentano una vita dignitosa. Riteniamo, infine, non più rinviabile il riconoscimento del lavoro agricolo, della pesca e della macellazione delle carni (avicole, suine, bovine) tra i lavori usuranti in modo da permettere anche a questi lavoratori di potere anticipare l'età pensionabile.

GLI APPUNTAMENTI NELL'AGENDA CGIL DELLA PROSSIMA SETTIMANA

LUNEDÌ

Roma – Cgil nazionale, Corso d'Italia 25, sala Di Vittorio, ore 18. Proiezione del cortometraggio 'Frontiera'. Partecipano il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini** e il segretario confederale **Giuseppe Massafra**

MARTEDÌ

Napoli – Polo Universitario di San Giovanni al Teduccio, Corso Nicolangelo Protopisani 70, ore 10.

Iniziativa Cgil, Fiom Cgil e Fdv 'Auto al Bivio. Presentazione del rapporto/inchiesta su Fca, Cnhi e Magneti Marelli'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Napoli – Corso Arnaldo Lucci 96, Scala A interno 13, ore 17. Inaugurazione nuova sede Fiom Cgil di Napoli. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Bologna – Cortile Cafè, Via Nazario Sauro 24/a, ore 20. Iniziativa '4.0: l'Emilia Romagna e la nuova rivoluzione industriale'. Partecipa il vicesegretario generale della Cgil **Vincenzo Colla**

Roma – Via Buonarroti 12, Sala Fredda, ore 9.30. Iniziativa Fiom Cgil Roma e



segnalazioni dalla stampa e dal web

Lazio e Centro per la Riforma dello Stato 'Tecnologie di controllo. Profilazione e diritti dei lavoratori. Possibili strategie di reazione'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

Roma – Camera dei deputati, Sala della Regina ore 10. Tavola rotonda 'Lavorare in sicurezza. Dialogo per la sicurezza sui luoghi di lavoro'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Rossana Dettori**

Catania – Via Crociferi 40, salone Sebastiano Russo, ore 9.30. Iniziativa Cgil Catania 'Democrazia e Costituzione: il ruolo dei corpi intermedi'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Ivana Galli**

MERCOLEDÌ

Scafati (SA) – Teatro della chiesa di San Francesco di Paola, Cavalcavia Longobardi, ore 9.30
Iniziativa di Libera, premiazione del Terzo Concorso Scolastico Nicola Nappo. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Scafati (SA) – Via Nuova San Marzano, ore 12.30. Visita al bene confiscato 'Fondo agricolo Nicola Nappo'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Bolzano – Uhr Centro Pastorale, ore 9. Iniziativa Cgil Agb 'Economia ecosostenibile: la sfida del secolo'. Partecipa la vicesegretaria generale della Cgil **Gianna Fracassi**

Vicenza – Alfa Fiera Hotel, Zona Fiera, ore 9. Iniziativa Cgil Vicenza 'Europa Unita: Sogno, Realtà e Futuro'. Partecipa il vicesegretario generale della Cgil **Vincenzo Colla**

Roma – Palazzo della Cancelleria, Piazza della Cancelleria 1, ore 10.30. Assemblea Rete Imprese Italia 'Convergenze. Una visione per guardare al futuro'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Ivana Galli**



segnalazioni dalla stampa e dal web

Milano – Inps, Direzione Regionale Lombardia, Via Gonzaga 6, sala Video Conferenze, ore 9.30

Iniziativa Cgil, Fp e Spi Cgil Milano 'Bisogni, lavori, criticità. Quale Inps nell'area metropolitana'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Roberto Ghiselli**

GIOVEDÌ

Roma – Complesso Chiesa del Gesù, "Sala Assunta", Via degli Astalli 17, ore 10. Iniziativa per un progetto solidaristico 'Processi di impoverimento e disuguaglianze'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Roma – Hotel Villa Eur, ore 14. Assemblea organizzativa Fisac Cgil Banca d'Italia 'Contrastiamo il declino. Il lavoro, il futuro della Banca d'Italia'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Maurizio Landini**

Roma – FNSI, Corso Vittorio Emanuele II 349, ore 14.30. Iniziativa Slc Cgil, con Radio Radicale e RadioArticolo1 'Diritto all'informazione plurale e diffusa, al servizio dei cittadini'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Nino Baseotto**

Milano – Palazzo Isimbardi, Sala degli Affreschi, Via Vivaio, ore 10. Iniziativa 'Il compimento delle Città Metropolitane'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Rossana Dettori**

Fiumicino – Via Mario Stoppani, sala Meeting ADR aeroporti di Roma, ore 9.30. Ventesimo anniversario Fondo Pensione PreVaer. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Roberto Ghiselli**

Forlì – Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Sala "Casa Saffi", Via Albicini 25, ore 17. Iniziativa Cgil Forlì, presentazione del libro 'L'inganno delle pensioni' di Massimo Franchi. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Roberto Ghiselli**



segnalazioni dalla stampa e dal web

VENERDÌ

Piacenza – Sala del Centro “Il Samaritano”, Caritas Diocesana, Via P. Giordani 14, ore 17.30

Presentazione del libro ‘Anni Operai. Piacenza 1969-1972, memorie da un lungo autunno caldo’. Partecipa il vicesegretario generale della Cgil **Vincenzo Colla**

Lecce – Ex Refettorio, Piazza Duomo, ore 14.30. Sabir Festival diffuso delle culture mediterranee – Incontro internazionale ‘Migranti: per una gestione delle migrazioni oltre l’emergenza, in un quadro di rispetto dei diritti umani e del lavoro’. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra**

SABATO

Lecce – Palazzo Codacci – Pisanelli, sala E5-E6, ore 9.30. Sabir Festival diffuso delle culture mediterranee – Incontro internazionale ‘Mediterraneo: integrazione regionale e nuovo partenariato per il rilancio dell’occupazione e dei diritti’. Partecipa la vicesegretaria generale della Cgil **Gianna Fracassi**

Lecce – Palazzo Vescovile, sala Conferenza, ore 14.30. Sabir Festival diffuso delle culture mediterranee – Incontro internazionale ‘Per una politica di assistenza a migranti, richiedenti asilo e rifugiati, e per una politica occupazionale europea con diritti per le persone assistite e per lavoratori e lavoratrici del settore. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra**

=====
=====

Mattinale chiuso alle 7, 30. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) tutti gli aggiornamenti sugli appuntamenti e le iniziative

=====
=====

MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

Ricevi questo messaggio perché il tuo indirizzo risulta iscritto alla mailing list "Mattinale CGIL". Per rimuoverlo dalla mailing list, rispondi a questa email (p.andruccioli@cgil.it) con un messaggio contenente il testo "cancellazione", avendo cura di verificare che l'indirizzo email dal quale rispondi sia l'indirizzo che riceve il Mattinale.

You are subscribed to "Il Mattinale CGIL" mailing list. To unsubscribe, reply to this email (p.andruccioli@cgil.it) with the word "remove" in the text body.

=====
=====